



**Prevenzione e gestione
della responsabilità
dell'Ente:
il D.Lgs. n. 231/2001**



Avv. Ilaria Ramoni – Avv. Elisa Zagni
formazione@friest.it

**Portfolio
corsi
sulla
sicurezza
2025-2026**

1. Istituti sostanziali del D.Lgs. 231/01 e focus casistico

La **natura della responsabilità** ascrivibile all'ente e il concetto di colpa di organizzazione.

Il **quadro normativo** di riferimento e le più recenti **novità** legislative.

Le principali **aree di rischio**.

Le **misure preventive e protettive** previste dall'ordinamento.

RAMONI
Law & Rights

Avv. Ilaria Ramoni – Avv. Elisa Zagni
formazione@friest.it



Presentazione del corso

Il D.Lgs. n. 231/2001 ha introdotto nell'ordinamento italiano un regime di responsabilità a carico delle persone giuridiche (società, consorzi, associazioni), derivante dalla commissione di alcune fattispecie di reato (cd. reati-presupposto) da soggetti che agiscano nell'interesse/a vantaggio dell'Ente.

Tale forma di responsabilità (aggiuntiva e autonoma rispetto a quella penale che grava sulla persona fisica che ha commesso il fatto) coinvolge direttamente il patrimonio societario e gli interessi economici dei soci.

Il percorso proposto intende fornire un inquadramento completo e operativo della materia, attraverso un approccio teorico e pratico idoneo a sensibilizzare gli operatori del settore sulla prevenzione dei reati presupposto e sull'adozione di modelli gestionali efficaci.

Durata

6 ore

Destinatari

Tutte le figure professionali, apicali e non.

Obiettivi

- Favorire la piena comprensione della disciplina di settore.
- Fornire strumenti idonei a valutare situazioni di rischio, misure preventive e risolutive

Contenuti

Il quadro normativo: D.Lgs. n. 231/2001 e successive modifiche intervenute.

La colpa di organizzazione.

I concetti di *interesse e vantaggio dell'Ente*

I reati presupposto: struttura, catalogazione e principali aree di rischio

Le sanzioni previste dall'ordinamento.

Misure di prevenzione e cause di esclusione della responsabilità: DVR, MOG 231 e colpa di organizzazione, codice aziendale.

Rilevanza processuale del Modello Organizzativo e analisi della più recente giurisprudenza in materia.

Il *whistleblowing*: cenni.

Modalità di somministrazione

On-line sincrona mediante piattaforme di telecomunicazione (Google Meet, Zoom, etc.)

Test di verifica apprendimento in modalità sincrona tramite moduli online.

In presenza da concordare.

2. MOG, Codice Etico e OdV: strumenti di prevenzione e controllo

I **protocolli**, gli **organi** e le **procedure** che, definendo le regole di comportamento, i sistemi di controllo interno e i meccanismi disciplinari, consentono alla Società di prevenire la commissione dei reati-presupposto o, se commessi, a rispondervi con interventi efficaci ed effettivi.



Avv. Ilaria Ramoni – Avv. Elisa Zagni
formazione@friest.it



Presentazione del corso

Il corso si propone di approfondire i tre pilastri fondamentali del sistema di prevenzione previsto dal D.Lgs. 231/2001: il **Modello di Organizzazione e Gestione (MOG)**, il **Codice Etico** e l'**Organismo di Vigilanza (OdV)**.

Attraverso un approccio operativo e attento alle più recenti novità legislative e giurisprudenziali, si procederà all'analisi dei criteri di costruzione di un MOG efficace, delle modalità di implementazione dei contenuti del Codice Etico come strumento di indirizzo comportamentale, nonché del ruolo strategico dell'OdV nel controllo e nella supervisione del sistema.

Durata

4 ore

Destinatari

Tutte le figure professionali, apicali e non.

Obiettivi

- Fornire competenze concrete per progettare, gestire e aggiornare sistemi di prevenzione dei reati efficaci e conformi alla normativa.
- Garantire capacità di valutazione e verifica dell'efficacia delle soluzioni adottate per prevenire e fronteggiare situazioni di rischio.

Contenuti

Il ruolo del MOG nel sistema 231/2001: finalità, struttura e inquadramento normativo

Elementi essenziali del MOG: *risk assessment*, protocolli, sistema disciplinare, formazione

Come redigere e aggiornare un MOG efficace: criteri di idoneità e best practices operative

Il Codice Etico aziendale: funzione, contenuti minimi e valore giuridico nel sistema 231

La costituzione dell'Organismo di Vigilanza: requisiti, composizione e nomina

Poteri e doveri dell'OdV: attività di vigilanza, accesso alle informazioni e relazioni periodiche

Gestione dei flussi informativi e segnalazioni all'OdV: procedure, strumenti e tracciabilità

Modalità di somministrazione

On-line sincrona mediante piattaforme di telecomunicazione (Google Meet, Zoom, etc.)

Test di verifica apprendimento in modalità sincrona tramite moduli online.

In presenza da concordare.

3. Flussi informativi, segnalazioni e *whistleblowing*

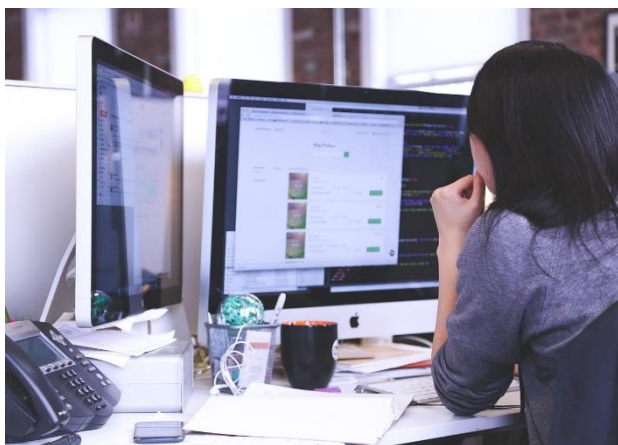
La natura, la tipologia e le modalità di segnalazione.

La tutela del segnalante.

Le più recenti novità normative e l'ampliamento dell'ambito di applicazione dell'istituto.

RAMONI
Law&Rights

Avv. Ilaria Ramoni – Avv. Elisa Zagni
formazione@friest.it



Presentazione del corso

Il *whistleblowing* consente al segnalante (*whistleblower*) di denunciare comportamenti illeciti o irregolari di cui lo stesso sia venuto a conoscenza nell'ambito della propria attività professionale.

Le segnalazioni possono essere effettuate sia all'interno dell'organizzazione che all'esterno.

Il percorso di approfondimento è volto a favorire la piena comprensione dei meccanismi di **trasparenza e comunicazione** nel sistema di prevenzione previsto dal D.Lgs. 231/2001. Saranno esaminati gli obblighi normativi, le buone prassi organizzative e i criteri per garantire riservatezza, tracciabilità e tutela del segnalante, suggerendo strumenti operativi per strutturare canali di segnalazione conformi alla normativa vigente.

Durata

4 ore

Destinatari

Tutte le figure professionali, apicali e non

Obiettivi

- Rafforzare il sistema dei controlli interni e supportare l'attività dell'Organismo di Vigilanza.
- Garantire piena ed effettiva tutela al segnalante

Contenuti

Obblighi normativi sui flussi informativi nel sistema 231/2001

Tecniche di mappatura e formalizzazione dei flussi informativi interni

Definizione e gestione dei canali di segnalazione (*whistleblowing*)

Il D.Lgs. 24/2023: ambito di applicazione, obblighi e sanzioni

Protezione del segnalante e inversione dell'onere della prova

Linee guida ANAC e best practices organizzative per la *compliance*

Whistleblowing e Modello Organizzativo 231: integrazione e approccio sistemico

Modalità di somministrazione

On-line sincrona mediante piattaforme di telecomunicazione (Google Meet, Zoom, etc.)

Test di verifica apprendimento in modalità sincrona tramite moduli online.

In presenza da concordare.



«Lo Studio, con professionisti del diritto penale e del diritto civile, è fermamente convinto che processi aziendali sostenibili e attenti alla persona siano fondamentali per creare valore a lungo termine»



Avv. Ilaria Ramoni – Avv. Elisa Zagni

Per info: formazione@friest.it

+39 0291325059 - www.friest.it